



UNIONE EUROPEA



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



REGIONE AUTONOMA VALLE D' AOSTE
RÉGION AUTONOME VALLÉE D' AOSTE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

CCI 2014IT06RDRP013

Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento e

del Consiglio del 17 dicembre 2013

SINTESI

della

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE

del PSR 14-20

ANNO 2018

La presente sintesi della Relazione annuale di attuazione, relativa all'anno 2018, è redatta al fine di semplificare la lettura delle risultanze della gestione del Programma di sviluppo rurale 2014/20 nell'anno di riferimento, ed è finalizzata alla consultazione del Comitato di sorveglianza ai fini della sua approvazione e alla divulgazione attraverso la pubblicazione sul sito regionale.

Alessandro Rota
Autorità di Gestione PSR 14-20

Sommario

1	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITA'	4
2	I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.....	21
3	ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE	24
4	AZIONI ADOTTATE ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITA' DEL PROGRAMMA	30
5	AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITA' EX ANTE.....	32
6	DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI	32
7	VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	32
8	ATTUAZIONE DELLE AZIONI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE SECONDO I PRINCIPI DI CUI AGLI ARTICOLI 5, 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013	33
9	PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO NELL'USO DEL FEASR E DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UE.....	36
10	RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1303/2013	36
11	TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	36

1 INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITA'

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PSR 14-20 NEL 2018

Il Programma di Sviluppo Rurale 14-20 della Valle d'Aosta (PSR 14-20) pone particolare attenzione alle azioni relative al ripristino e alla valorizzazione degli ecosistemi, nonché al miglioramento della competitività del settore agricolo, alla promozione dell'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali. Per affrontare le sfide identificate dalla strategia, il PSR 14-20 finanzia operazioni su cinque delle sei priorità dello sviluppo rurale, concentrando buona parte della dotazione finanziaria alla priorità ambientale (P4). Infatti, dei circa 137 M€ euro complessivi, sono circa 81 M€ quelli assegnati alle misure a superficie con finalità ambientale.

Al fine di dare piena attuazione al programma, nel corso del 2018 è stato necessario apportare al PSR 14-20 due importanti modifiche.

La prima modifica, approvata con Decisione C(2018)2851 in data 3 maggio 2018, ha visto la soppressione della sottomisura 8.3 *“Sostegno per la prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”*, dell'intervento 16.2.2 *“Supporto per progetti pilota finalizzati all'uso efficiente delle risorse idriche”* e della sottomisura 16.3 *“Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro, condividere risorse e per lo sviluppo del turismo”*, nonché la conseguente riassegnazione delle risorse finanziarie liberate a favore degli interventi 4.1.2 e 6.1.1.

La decisione di sopprimere la sottomisura 8.3 è derivata dalla presa d'atto che gli interventi in essa previsti, per effetto di decisioni assunte a livello regionale, sono stati inseriti all'interno di programmi di lavoro pluriennali e verranno attuati dalla Regione Valle d'Aosta con il ricorso ad interventi diretti o finanziati con fondi regionali e statali.

Analogamente, la soppressione dell'intervento 16.2.2 è legata al fatto che gli obiettivi della stessa sono raggiungibili attraverso modalità operative complementari. In particolare, il sostegno per la realizzazione e la disseminazione dei risultati di un progetto pilota finalizzato all'uso efficiente delle risorse idriche in agricoltura adeguato alla realtà agricola valdostana e propedeutico alla tariffazione dei costi irrigui, in linea a quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque), è oggetto specifico di un progetto di cooperazione Italia-Svizzera denominato *“Reservaqua”*, approvato a dicembre 2018.

La soppressione della sottomisura 16.3 deriva dalla constatazione che gli obiettivi di tale sottomisura sono già perseguiti dalla Strategia di sviluppo locale del GAL Valle d'Aosta. Infatti, similmente all'omologa misura attivata in ambito Leader, la sottomisura regionale prevedeva il sostegno a forme di cooperazione tra piccoli operatori che intendano aumentare la loro visibilità commerciale attraverso la condivisione di processi di trasformazione e commercializzazione in comune dei loro prodotti agricoli anche al di fuori del mercato locale.

La soppressione delle sottomisure/interventi e la riallocazione delle risorse liberate ha comportato la necessità di aggiornare gli indicatori di obiettivo - sia fisici che finanziari - ad essi collegati, nonché il relativo aggiornamento del piano finanziario del programma.

E' stato necessario inoltre recepire alcune disposizioni introdotte dal Reg. UE 2393/17, in particolare per quanto riguarda i termini per l'ammissibilità delle spese sostenute in caso di calamità naturali o altre emergenze e per l'adesione ai sistemi di qualità, nonché il prolungamento del periodo utile per la presentazione della domanda di sostegno da parte dei giovani agricoltori dopo l'insediamento, oltre alla variazione delle condizioni di ammissibilità, nella rimodulazione dei costi ammissibili e nell'introduzione di nuove definizioni per quanto riguarda alcuni interventi delle misure 8 e 16.

La seconda modifica, approvata con Decisione C(2018) 5985 dell'11 settembre 2018, si è resa necessaria al fine di aggiornare i target intermedi e finali delle Priorità 2, 3 e 4 nell'ambito del Quadro della performance (*Performance Framework*), nonché la soppressione della Priorità 5 a seguito della traduzione della sottomisura 16.6 dall'originaria Focus area 5C, alla Focus area 3A, e nell'aggiornamento del piano finanziario della Misura 19 conseguente all'approvazione della Strategia di sviluppo locale da parte del GAL Valle d'Aosta.

La proposta di modifica ai target è stata presentata in ottemperanza al Reg. UE 215/2014, secondo cui, qualora le informazioni che hanno portato in sede di approvazione del PSR a una sovrastima o sottostima dei target intermedi o finali, possono essere modificati se corredati di giustificazioni a sostegno delle proposte di aggiornamento.

Infatti, il 2018 è un anno determinante dal punto di vista valutativo, perché segna il termine per la verifica dell'efficacia dell'attuazione del PSR conseguente alla presentazione della presente relazione. Infatti, sulla base delle risultanze riportate nel Quadro della performance è valutato il raggiungimento degli indicatori finanziari e fisici alla data del 31/12/2018. La prossima scadenza per la valutazione dell'efficacia del programma sarà il 2023, ultimo anno utile per liquidare le somme assegnate al PSR, in virtù della regola finanziaria dell'N+3 (*disimpegno automatico*) secondo cui l'AdG deve spendere quanto allocato su un dato anno "n" entro il terzo anno successivo, pena il recupero della mancata spesa.

Per quanto riguarda la verifica di performance, se gli obiettivi intermedi al 31/12/2018 (cioè, a metà programmazione) non vengono raggiunti, non viene assegnata la "riserva di performance" (pari al 6% della quota FEASR assegnata ad ogni Stato membro e definita per ogni PSR). Dalle risultanze riportate nella presente Relazione, emerge che il PSR della Valle d'Aosta non va incontro a tale rischio.

Infatti, a fine 2018 il PSR ha registrato un impegno di spesa complessivo di circa 89,5 M€, con una forte incidenza delle misure a superficie (adesioni alle campagne 2015, 2016, 2017 e 2018) e, in misura minore, delle misure strutturali: fra queste, gli impegni più significativi sono legati agli investimenti aziendali, alla sottoscrizione della convenzione fra Ministero dello sviluppo economico e Regione per lo sviluppo della banda ultra larga, alle operazioni nell'ambito della strategia LEADER e agli impegni residuali della programmazione 07-13 (c.d. trascinamenti).

L'avanzamento della spesa al 31/12/2018 risulta pari a 40,47 M€, di cui circa 34 M€ per pagamenti dei premi a superficie e a capo, 3,9 M€ a favore degli investimenti aziendali e 2 M€ per la liquidazione dell'anticipo del progetto della Banda Ultra Larga: il tutto si traduce in un avanzamento al 31/12/2018 che supera la media nazionale di 3,5 punti percentuali (29,56% rispetto al 25,82%).

Nel corso del 2018 si registra un'accelerazione nei pagamenti, quadruplicati rispetto al 2017, che è stata possibile grazie a diversi interventi nella strategia di attuazione del PSR. Principalmente la variazione della percentuale di aiuto per i finanziamenti della Misura 4 (modifica avvenuta a metà 2017), oltre alla standardizzazione dei bandi di tutte le misure hanno fatto sì che la partecipazione degli agricoltori aumentasse in quanto è stata ridotta la complessità delle procedure per la presentazione delle domande incentivando così gli stessi ad investire nelle loro aziende.

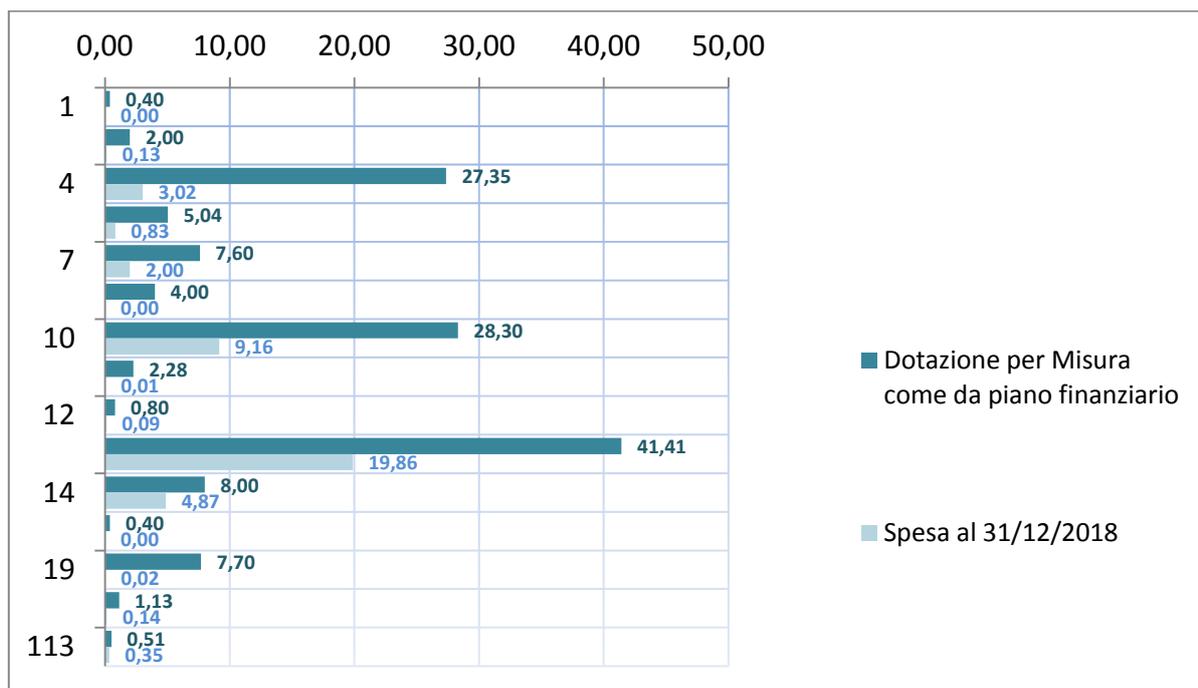
Il buon esito delle liquidazioni deriva anche dalla risoluzione di problematiche procedurali del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) gestito dall'organismo pagatore AGEA.

La tabella e i grafici seguenti riportano l'avanzamento finanziario del programma al 31/12/2018.

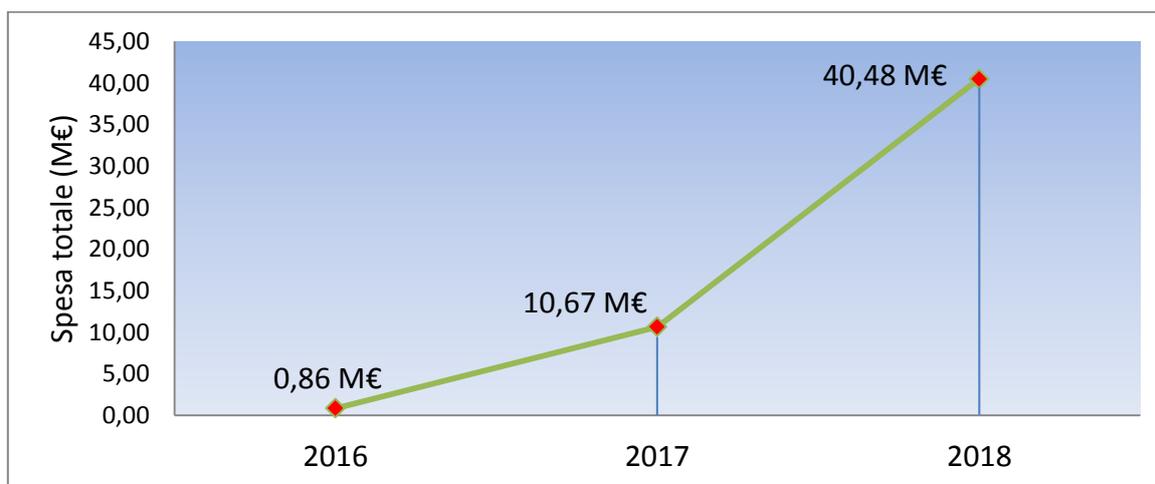
Avanzamento di spesa del PSR 14-20 al 31/12/2018 distinto per misura/intervento

Misura	Intervento	Focus Area	Importo Spesa Pubblica	Quota UE	% avanzamento rispetto a dotazione finanziaria
3	3.1.1	3A	518,60	223,62	0,52%
3	3.2.1	3A	125.950,67	54.309,93	6,63%
TOTALE MISURA 3			126.469,27	54.533,55	6,32%
4	4.1.1	2A	2.329.651,52	1.004.545,70	12,94%
4	4.1.2	2B	439.144,57	189.359,17	7,03%
4	4.2.1	2A	254.130,69	109.581,15	11,55%
TOTALE MISURA 4			3.022.926,78	1.303.486,02	11,05%
6	6.1.1	2B	635.000,00	273.812,00	17,91%
6	6.4.1	2A	195.328,89	84.225,82	13,02%
TOTALE MISURA 6			830.328,89	358.037,82	16,46%
7	7.3.1	6C	2.000.000,00	862.400,00	34,58%
10	10.1.4-10.1.5	4A	2.431.147,22	1.048.310,41	54,02%
10	10.1.3	4B	14.123,37	6.090,01	2,35%
10	10.1.1-10.1.2	4C	6.711.068,66	2.893.813,09	28,93%
TOTALE MISURA 10			9.156.339,25	3.948.213,51	32,35%
11	11.2.1	4B	9.518,22	4.104,26	0,43%
12	12.1.1	4A	93.718,26	40.411,30	11,71%
13	13.1.1	4A	19.861.233,62	8.564.163,97	47,96%
14	14.1.1	3A	4.868.373,50	2.099.242,60	60,85%
19	19.2.1	6B	22.225,00	9.583,42	0,36%
20	20.1.1		139.810,36	60.286,23	12,37%
EX 113	97.0.0		346.529,15	149.423,36	68,48%
TOTALE AVANZAMENTO PROGRAMMA			40.477.472,30	17.453.886,04	29,56%

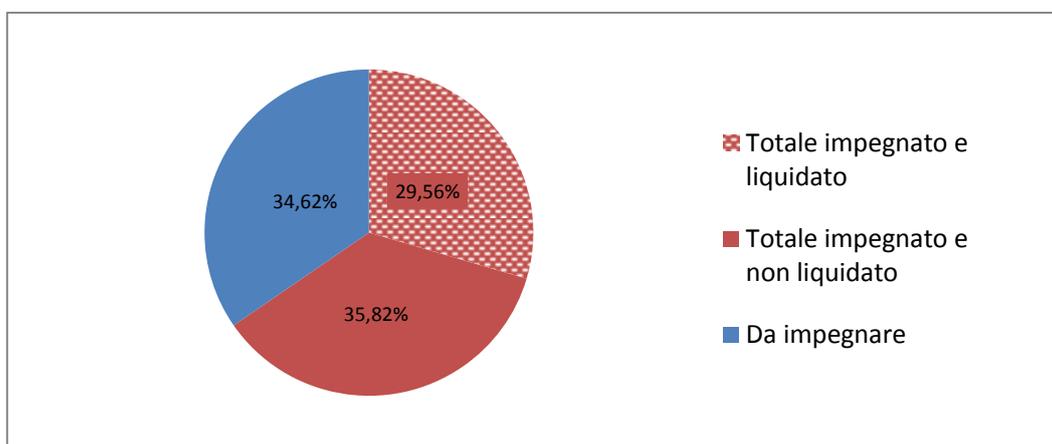
Avanzamento di spesa del PSR 14-20 al 31/12/2018 (in M €) suddiviso per misura



Andamento della spesa del PSR 14-20 – anni 2016-2018



Situazione IMPEGNI – PAGAMENTI al 31/12/2018



AVANZAMENTO FINANZIARIO E FISICO DEL PSR SUDDIVISO PER PRIORITÀ E FOCUS AREA

Il presente paragrafo fa riferimento alle Priorità principali (P2, 3, 4 e 6, non essendo attivata la P5) all'interno delle quali sono contemplate anche le c.d. "misure di accompagnamento" (Misura 1 "Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione" e Misura 16 "Cooperazione"), afferenti alla Priorità 1; la tabella seguente riporta il **piano finanziario del PSR** suddiviso per Focus area:

Focus area (FA) – Sottomisure/Intervento	Spesa pubblica	FEASR 43,12%
FA 2 A		
1.1 Azioni di formazione professionale ed acquisizione di conoscenze	154.684,60	66.700,00
1.2 Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione	20.002,32	8.625,00
1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale	20.002,32	8.625,00
4.1.1 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	18.001.196,66	7.762.116,00
6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole	1.500.099,72	646.843,00
8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	1.000.067,25	431.229,00
FA 2 B		
1.1 Azioni di formazione professionale ed acquisizione di conoscenze	€ 125.333,95	€ 54.044,00
4.1.2 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole – giovani agricoltori	€ 6.250.366,42	€ 2.695.158,00
6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	€ 3.544.823,74	€ 1.528.528,00
FA 3 A		
3.1 Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità alimentare	€ 100.006,96	€ 43.123,00
3.2 Sostegno per attività di promozione ed informazione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	€ 1.900.125,23	€ 819.334,00
4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	€ 2.200.146,10	€ 948.703,00
14.1 Pagamenti per il benessere animale	€ 8.000.531,08	€ 3.449.829,00
16.2 Progetti pilota	€ 200.013,91	€ 86.246,00
16.6 Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia	€ 100.006,96	€ 43.123,00
FA 4 A		
1.1 Azioni di formazione professionale ed acquisizione di conoscenze	€ 20.002,32	€ 8.625,00
1.2 Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione	€ 3.499,53	€ 1.509,00
1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale	€ 3.499,54	€ 1.509,00
4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali	€ 900.060,30	€ 388.106,00
8.5 Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	€ 2.900.192,49	€ 1.250.563,00
10.1.4 Pagamenti agro-climatici-ambientali-Salvaguardia razze in via di estinzione	€ 4.300.285,25	€ 1.854.283,00
10.1.5 Pagamenti agro-climatici-ambientali-Tutela delle varietà vegetali autoctone a rischio di erosione genetica	€ 200.013,91	€ 86.246,00
12.1 Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	€ 800.053,34	€ 344.983,00
13.1 Pagamento compensativo per le zone montane	€ 41.412.516,24	€ 17.857.077,00
16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti	€ 100.006,96	€ 43.123,00
FA 4 B		
1.1 Azioni di formazione professionale ed acquisizione di conoscenze	€ 20.002,32	€ 8.625,00

Focus area (FA) – Sottomisure/Intervento	Spesa pubblica	FEASR 43,12%
1.2 Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione	€ 3.000,93	€ 1.294,00
1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale	€ 3.000,93	€ 1.294,00
10.1.3 Pagamenti agro-climatici-ambientali-Sostegno ai metodi di lotta integrata	€ 600.039,42	€ 258.737,00
11.1 Pagamenti al fine di introdurre pratiche e metodi di produzione biologica	€ 56.004,17	€ 24.149,00
11.2 Pagamenti al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	€ 2.220.148,42	€ 957.328,00
FA 4C		
1.1 Azioni di formazione professionale ed acquisizione di conoscenze	€ 20.002,32	€ 8.625,00
1.2 Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione	€ 3.499,54	€ 1.509,00
1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale	€ 3.499,53	€ 1.509,00
8.4 Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	€ 100.006,96	€ 43.123,00
10.1.1 Pagamenti agro-climatici-ambientali-Gestione estensiva dell'allevamento di fondovalle	€ 14.500.962,44	€ 6.252.815,00
10.1.2 Pagamenti agro-climatici-ambientali-Miglioramento dei pascoli di alpeggio	€ 8.700.577,46	€ 3.751.689,00
FA 6 A		
7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico	€ 1.816.078,39	€ 783.093,00
FA 6B		
19.1 Sostegno preparatorio della strategia di sviluppo locale	€ 30.000,00	€ 12.936,00
19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia LEADER	€ 6.245.000,00	€ 2.692.844,00
19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei GAL	€ 100.000,00	€ 43.120,00
19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione	€ 1.325.000,00	€ 571.340,00
FA 6C		
7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	€ 5.784.424,86	€ 2.494.244,00
NESSUNA FA		
20.1 Assistenza tecnica	€ 1.130.074,21	€ 487.288,00
97.0 ex 113Prepensionamento	€ 506.001,86	€ 218.188,00
TOTALE PROGRAMMA	136.924.860,86	59.042.000,00

Nei paragrafi seguenti si riporta la descrizione dei progressi riferiti alle Priorità e alle relative Focus Area, con l'indicazione degli impegni e della spesa sostenuta per finanziare le domande raccolte a seguito della pubblicazione dei bandi con una specifica per sottomisura o intervento.

Alla Priorità 1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali – Focus Area 1 A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, 1B: Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali e 1C: Incoraggiare l'apprendimento

lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale, sono allocate risorse pubbliche per un ammontare di 1,5 milioni di euro, pari allo 1,11% della dotazione finanziaria disponibile per le diverse priorità. Si tratta di Focus Area trasversali con potenziali ricadute su una molteplicità di priorità. Si inscrivono in queste Focus Area la Misura 1 *“Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”* (scambi aziendali di breve durata e visite aziendali nonché sostegni ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze che hanno l'obiettivo principale di permettere la diffusione di buone pratiche e di tecniche innovative sperimentate con successo da alcune realtà) e la Misura 16 *“Cooperazione”* (aggregazione di diversi soggetti in una logica collettiva che permetta l'avvio di sperimentazioni pilota e l'ottimizzazione dei processi che a loro volta fanno riferimento ad altre Focus Area).

Le Misure della P1 alla data del 31/12/2018 non hanno ancora fatto registrare avanzamenti finanziari e fisici, nonostante i corsi programmati, fra i quali la formazione per giovani imprenditori agricoli, per la coltivazione nei terreni difficili (corso per piccoli frutti e frutta a guscio), l'agriturismo, l'apicoltura, la coltivazione delle piante officinali e la valorizzazione delle filiere lattiero-casearie, bovina e caprina siano stati svolti dagli organismi di formazione accreditati presso la Regione. Infatti gli impegni, per le domande di sostegno da essi presentate, al 31/12/2018 ammontano al 59,6% della dotazione della misura, ma a causa di difficoltà, legate all'implementazione del VCM e alle procedure istruttorie, non sono state ancora liquidate domande di pagamento.

La Misura 16 al 31/12/2018 non era ancora stata attivata in quanto è stata data priorità all'attivazione delle altre misure forestali, e trattandosi di una misura di nuova istituzione per il PSR valdostano ha presentato non poche difficoltà ed è stata anche oggetto di richieste di informazioni ai servizi della commissione.

Priorità 2 - Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

Focus Area 2A: Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 1.1, 1.2, 1.3, 4.1.1, 6.4 e 8.6; la spesa complessiva programmata ammonta a 20,7 M€, pari al 15,11% del totale del PSR.

Descrizione dei progressi nel 2018:

- Sottomisure 1.1 *“Formazione professionale ed acquisizione di conoscenze”* e 1.2 *“Attività dimostrative ed azioni di informazione”*: a seguito del bando pubblicato nel 2017 sono state approvate n. 2 domande per complessivi 92.487,50 euro; entrambe le domande sono state presentate dall'organismo di formazione accreditato presso la Regione, il “Consorzio per le tecnologie e l'innovazione”. Per quanto riguarda la formazione è stata approvata l'organizzazione per il corso di agriturismo e per il progetto denominato “Creiamo insieme” per la valorizzazione delle produzioni enogastronomiche locali (sottomisura 1.1); per la sottomisura 1.2, invece, è stato approvato il finanziamento per un workshop di marketing;
- Sottomisura 4.1, intervento 4.1.1 *“Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”*: a seguito della pubblicazione del bando nel 2016 e all'apertura della 4° finestra a settembre 2018 per la presentazione delle domande, sono state approvate 131 domande per un importo pari a 6,9 M€; i progetti hanno riguardato costruzioni o ristrutturazioni di fabbricati rurali, l'acquisto di

macchine e attrezzi agricoli, la realizzazioni di impianti di produzione di energia elettrica e termica e la sistemazione di terreni per la messa a coltura; l'intervento 4.1.1 nel 2019 ha subito una riduzione della dotazione finanziaria in quanto ha maturato residui sufficienti per soddisfare il finanziamento delle domande ad oggi presentate;

- Sottomisura 6.4 *“Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività agrituristiche”*, intervento 6.4.1: con l'apertura nel 2018 della 3° finestra del bando pubblicato già nel 2016, sono state approvate e impegnate le rimanenti 4 domande delle 13 presentate per 468mila euro;
- Sottomisura 8.6 *“Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”*: a seguito della pubblicazione del bando avvenuta a luglio 2017, sono pervenute 8 domande relative ad acquisti di macchinari per la lavorazione del legno, delle quali solo 6 finanziabili per un importo complessivo di 190.550,00 euro; nella primavera 2019 è stata approvata una modifica finanziaria che riduce la dotazione di questa sottomisura a favore della sottomisura 16.6 (valorizzazione della filiera legno).

Focus area 2B: Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 1.1, 4.1.2 e 6.1; la spesa complessiva programmata ammonta a 9,9 M€, pari al 7,25% sul totale del PSR.

Descrizione dei progressi nel 2018:

- Sottomisura 4.1, intervento 4.1.2 *“Sostegno a investimenti nelle aziende agricole – Giovani agricoltori”*, a seguito della pubblicazione del bando nel 2016 e all'apertura della 3° finestra nel 2018 per la presentazione delle domande, sono state finanziate 18 domande per un impegno pari a 2 M€. Nel 2019 l'intervento 4.1.2 è stato oggetto di un aumento di dotazione, in quanto a seguito di un'analisi dei fabbisogni emergenti e delle previsioni stimate bisognava garantire ai neo-insediati una sufficiente disponibilità finanziaria per sostenere il loro insediamento e la contestuale realizzazione degli investimenti previsti dal piano aziendale;
- Sottomisura 6.1 *“Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori”*, a seguito della pubblicazione del bando nel 2016 e dell'apertura della 3° finestra nel 2018 per la presentazione delle domande sono state approvate 36 domande per un impegno di 1,1 M€.

Il totale programmato per la P2 è pari a 30,6 M€, importo considerevole in quanto ad essa sono attribuite le due misure a investimento, basilari per il PSR, la Misura 4 e la Misura 6.

Le liquidazioni 2018 afferenti a questa Priorità ammontano a complessivi 3,6 M€ e si riferiscono a 106 progetti per investimenti aziendali (intervento 4.1.1) per 2,2 M€, a 4 domande per investimenti realizzati da giovani agricoltori per 439milaeuro, a liquidazioni degli ultimi premi a 9 giovani agricoltori per domande presentate nella programmazione 2007-2013 a valere sulla ex Misura 112 per 169milaeuro e 18 domande presentate per la nuova programmazione per 300milaeuro oltre a 4 domande per 134milaeuro per interventi di creazione e sviluppo di attività agrituristiche.

Priorità 3 – Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Focus area 3A: Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 3.1, 3.2, 4.2, 14.1, 16.2 e 16.6; la spesa complessiva programmata ammonta a 12,5 M€, pari al 9,13% sul totale del PSR.

Descrizione dei progressi nel 2018:

- Sottomisure 3.1 “*Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità*” e 3.2 “*Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno*” a seguito della pubblicazione per l’annualità 2018 dei bandi concernenti le modalità di presentazione delle domande di adesione, nonché dei criteri di ammissibilità e degli impegni correlati, sono state approvate 14 domande di sostegno fra le quali 8 nuovi beneficiari per la sottomisure 3.1 e 5 domande per la sottomisure 3.2;
- Sottomisure 4.2 “*Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*” sono state approvate 5 domande per 754.659,00 euro;
- Sottomisure 14.1 “*Pagamenti per il benessere animale*”, a seguito del bando per la campagna 2018, sono state 566 le domande presentate; di queste 508 sono state oggetto di un anticipo pari all’85%.

Sono le sottomisure 14.1 e 4.2 con rispettivamente 8 M€ e 2,2 M€ di spesa programmata a rappresentare la priorità.

Le liquidazioni 2018 afferenti a questa Priorità ammontano a 5,2 M€ e si riferiscono alle liquidazioni effettuate per l’adesione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (sottomisure 3.1 e 3.2) per complessivi 126.469,27 euro, a 9 liquidazioni per 254.130,69 euro per finanziamenti di investimenti relativi alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (sottomisure 4.2), a pagamenti per la Misura 14 relativi alla liquidazione del saldo delle domande presentate per la campagna 2017 per 400milaeuro e all’erogazione di un anticipo pari all’85% per la campagna 2018 per 1,1 M€ oltre a liquidazioni di domande presentate nelle campagne 2015-2016 per un importo complessivo di 2,3 M€ nonché spese riferite a domande presentate nella programmazione 07-13, ex Misura 215, per 66.199,29 euro.

Priorità 4 – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura

Focus area 4A: Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 1.1, 1.2 e 1.3, 4.4, 8.5, 10.1.4, 10.1.5, 12.1, 13.1 e 16.8; la spesa complessiva programmata ammonta a 50,64 M€, pari al 36,98 % sul totale del PSR.

Descrizione dei progressi nel 2018:

- Sottomisure 8.5 “*Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*” è stata approvata una domanda per un importo di 107.728,84 euro delle 8

pervenute, tutt'ora in istruttoria; con la modifica di marzo 2019 la dotazione di questa sottomisura è stata ridotta a favore delle sottomisure di cooperazione 16.6 e 16.8;

- Sottomisura 10.1 *“Pagamenti agro-climatico-ambientali”*, interventi 10.1.4 *“Salvaguardia razze in via di estinzione”* e 10.1.5 *“Tutela delle varietà vegetali autoctone e a rischi di erosione genetica”*: alla campagna 2018 hanno aderito complessivamente 431 agricoltori;
- Sottomisura 12.1 *“Compensazione per le zone agricole nelle aree Natura 2000”*: a seguito della pubblicazione del bando 2018 sono state presentate 63 domande;
- Sottomisura 13.1 *“Indennità a favore degli agricoltori nelle aree montane”*: sono 1.723 gli agricoltori aderenti alla campagna 2018.

Focus area 4B: Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 1.1, 1.2, 1.3, 10.1.3, 11.1 e 11.2; la spesa complessiva programmata ammonta a 2,9 M€, pari al 2,12% sul totale del PSR.

Descrizione dei progressi nel 2018:

- Sottomisura 10.1 *“Pagamenti agro-climatico-ambientali”*, intervento 10.1.3 *“Sostegno ai metodi di lotta integrata”*: alla campagna 2018 hanno aderito 137 agricoltori;
- Sottomisure 11.1 e 11.2 *“Pagamenti al fine di introdurre e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica”*: sono 67 i beneficiari aderenti alla campagna 2018.

Focus area 4C: Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 1.1, 1.2, 1.3, 8.4, 10.1.1 e 10.1.2; la spesa complessiva programmata ammonta a 23,3 M€, pari al 17,04% sul totale del PSR.

La sottomisura forestale 8.4 *“Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”* è stata soppressa nell'ambito della modifica di marzo 2019, in quanto non è ritenuta idonea né come tempistica procedurale, né come dotazione finanziaria, a fronteggiare situazioni emergenziali, fronteggiabili in modo più efficace e tempestivo con interventi regionali diretti a valere sulla legge regionale n. 3/2010.

Per quanto riguarda la Sottomisura 10.1 *“Pagamenti agro-climatico-ambientali”*, interventi 10.1.1 *“Gestione estensiva dell'allevamento di fondovalle”* e 10.1.2 *“Miglioramento dei pascoli d'alpeggio”*, il numero di aderenti per l'annualità 2018 è complessivamente di 1.430 aziende.

Più in generale, la Priorità 4 (misure a superficie e a capo), con i suoi 76,9 M€, rappresenta il 56% del totale del PSR; da questo dato si evince l'importanza che il PSR della Valle d'Aosta ha dato ai premi agroambientali finalizzati al mantenimento delle attività agricole tradizionali ed estensive in zone montane.

Le liquidazioni 2018 afferenti a questa Priorità ammontano a 21,9 M€ e si riferiscono unicamente a pagamenti per le misure a superficie: 7,5 M€ per domande legate all'agro-ambiente (Misura 10) e 14,4 M€ per liquidazioni di indennità compensative (Misura 13).

Nello specifico, per la Misura 10 è stato liquidato l'anticipo per la campagna 2018, pari a circa 1 M€ a favore di 1081 beneficiari; sono stati inoltre liquidati 1,9 M€ per la campagna 2017, 2,4M€ per la campagna 2016 e 2 M€ per la campagna 2015.

Anche per la Misura 13, a fine 2018, è stato liquidato l'anticipo per la campagna 2018: sono stati 806 i beneficiari, per un totale di 1,1 M€; sono stati inoltre erogati aiuti relativi alle campagne 2015 (1,25 M€), 2016 (6,3 M€) e 2017 (5,7 M€).

Priorità 5 (FA 5C) – Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

Tale Priorità non è più attiva nel PSR della Valle d'Aosta in quanto la sottomisura 16.6 "*Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia*", unica misura che contribuiva a detta FA nella versione originaria del Programma, è stata più correttamente assegnata alla FA 3A.

Priorità 6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Focus area 6A: Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

L'unica sottomisura che partecipa a questa FA è la 7.6 "*Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione degli alpeggi*", in quanto l'intervento 16.3.1 "*Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici*" è stata soppressa con la modifica di febbraio 2018. L'omologo intervento sarà attivato dal GAL.

Nel 2017 è stato pubblicato un bando per l'intervento 7.6 al quale hanno aderito 16 aziende; 10 progetti sono stati approvati nel corso del 2018 per un importo di 1,3 M€. Sono in corso le istruttorie per la concessione dei finanziamenti alle restanti 6 domande.

Focus area 6.B: Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Partecipa a questa FA unicamente la Misura 19 – LEADER.

In data 7/12/2018, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1574, è stata approvata la versione aggiornata della Strategia di sviluppo locale (approvata a novembre 2016) e lo schema di convenzione tra la Regione e il GAL per l'attuazione della strategia stessa. Le principali modificazioni alla strategia originaria riguardano:

- l'aumento dell'area di intervento del GAL a seguito dell'adesione del Comune di Courmayeur con il conseguente ampliamento del territorio;
- l'aumento del numero dei soci con l'ingresso del Comune di Courmayeur e del Parco Nazionale del Gran Paradiso,
- la revisione del piano finanziario e del cronoprogramma del GAL;

- la modifica delle schede progettuali del progetto a regia diretta del GAL, le cui attività sono state posticipate al 2022 e alcune variazioni delle schede progetto dei bandi per le sottomisure 16.3 e 16.4;
- l'organigramma e la ripartizione delle funzioni del personale a seguito acquisizione di professionalità specifiche.

L'impegno finanziario riguarda le Sottomisure 19.1 "*Sostegno preparatorio della strategia di sviluppo locale*" per un importo pari a 30.000,00 euro (la domanda di pagamento presentata a novembre 2017 è stata liquidata a marzo 2019; il ritardo nella liquidazione è dovuto a problemi informatici), 19.2 "*Supporto per l'implementazione delle operazioni all'interno della strategia Leader*" per 6,25 M€ e 19.4 "*Gestione e animazione territoriale del GAL*", per 1,325 M€; l'impegno finanziario per la Sottomisura 19.3 si genererà al momento della presentazione della domanda di sostegno da parte del GAL.

Nel corso del 2018 il GAL ha provveduto a dotarsi di professionalità specifiche, ha ottenuto la fideiussione necessaria per la richiesta di erogazione dell'anticipo della sottomisura 19.4 e ha predisposto i bandi per le sottomisure 16.3 (2 interventi) e 16.4, pubblicati a marzo 2019.

Focus area 6C: Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Partecipa a questa FA unicamente l'intervento 7.3.1 "*Interventi per infrastrutture relative alla banda ultra-larga*".

In data 25/07/2016 è stato siglato l'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga, in attuazione della delibera CIPE 6/08/2015, n. 65, e dell'Accordo quadro fra il Governo e la Regione; la relativa convenzione operativa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione è stata siglata in data 29/07/2016, generando già nel corso del 2016 l'impegno finanziario complessivo pari alla dotazione della misura (5,78 M€). Nel corso del 2018 sono state presentate sia la domanda di sostegno, sia la domanda di pagamento per la liquidazione dell'anticipo di 2 M€, erogato a dicembre 2018.

Misura 20 - Assistenza tecnica

Tale misura non partecipa alle FA del PSR. Le attività di assistenza tecnica svolte nel 2018 riguardano: l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza; l'affidamento o la prosecuzione di incarichi specialistici per: 1) monitoraggio dell'indicatore FBI; 2) supporto tecnico-scientifico e di rilevazione dati RICA; 3) prosecuzione del servizio per l'aggiornamento del Sistema di gestione e controllo; 4) avvio definitivo del servizio di valutazione del PSR; 5) attività connesse alla comunicazione.

La spesa complessiva impegnata dall'AdG nel 2018 ammonta a 350mila euro. Al 31/12/2018 sono due le domande di pagamento/rimborso presentate ad AGEA. La prima, pari ad € 111.810,36, ha riguardato spese concernenti la passata programmazione, sostenute entro il 31/12/2015 e più propriamente spese per collaborazioni e consulenze professionali per l'assistenza tecnica del PSR 07-13, per la valutazione in itinere del PSR 07-13, per l'implementazione di sistemi informatici e per missioni sempre legate alla programmazione 07-13, oltre a spese per la Valutazione strategico

ambientale (VAS) del PSR 14-20. La seconda domanda di pagamento ha riguardato la richiesta di pagamento/rimborso per le spese sostenute per l'utilizzo sperimentale del programma informatico SIAR in riuso dalla Regione Marche (28.000,00 euro).

Misura ex-113 Prepensionamento

Tale misura non partecipa alle FA del PSR in quanto non più contemplata dai regolamenti per lo sviluppo rurale 2014/20. Infatti tale misura è "in trascinamento" dalla programmazione 2007-2013. Al 31/12/2018 risultano liquidate 10 domande per complessivi 346.529,15 euro: si tratta delle quote annuali relative agli anni 2015-2017 (acconti) erogate ai beneficiari. A partire dal 2020 si inizieranno a pagare i primi saldi.

Le uniche sottomisure non ancora attivate al 31/12/2018 sono la 4.4, 8.4, 16.6 e 16.8.

Nello specifico, la sottomisura 4.4 "*Investimenti non produttivi*", in considerazione della natura degli investimenti ammissibili, è stata ritenuta secondaria rispetto agli interventi prioritari 4.1.1, 4.1.2 e 4.2 che, entro la scadenza del 31/12/2018, hanno dovuto garantire il raggiungimento dei target intermedi di performance per la Priorità 2. Nel contempo, la sottomisura ha subito alcune importanti modifiche nell'ambito della revisione 7.1 al Programma (approvata dalla Commissione europea il 14 maggio 2019) concernenti, da una parte, i criteri di selezione e, dall'altra, l'aggiornamento dei costi standard; all'indomani dell'approvazione della revisione al PSR, è stato pubblicato un bando relativo alla ricostruzione dei tradizionali muretti a secco con una dotazione pari a 850mila euro (sui 900mila disponibili) che scadrà il 31 luglio 2019.

La sottomisura 8.4 "*Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*" non è stata attivata in quanto ritenuta non idonea a fronteggiare situazioni emergenziali, quali incendi e attacchi fitoparassitari, né come tempistica procedurale, né come dotazione finanziaria; di conseguenza, nell'ambito della revisione 7.1 sopra richiamata, la sottomisura è stata soppressa.

Al 31/12/2018, le sottomisure 16.6 "*Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia*" e 16.8 "*Stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti*" non erano ancora state attivate in quanto le rispettive dotazioni finanziarie non erano adeguate a finanziare progetti rilevanti nella filiera legno locale, né un numero significativo di piani di gestione forestale. Pertanto, la sopra citata modifica al PSR ha permesso, anche grazie alla soppressione della sottomisura 8.4 e 16.2 e ad una generale rimodulazione intramisure forestali, di aumentare le dotazioni delle due sottomisure di cooperazione forestale rispettivamente di 400mila e 500mila euro permettendo così la pubblicazione dei bandi che avverrà entro ottobre 2019.

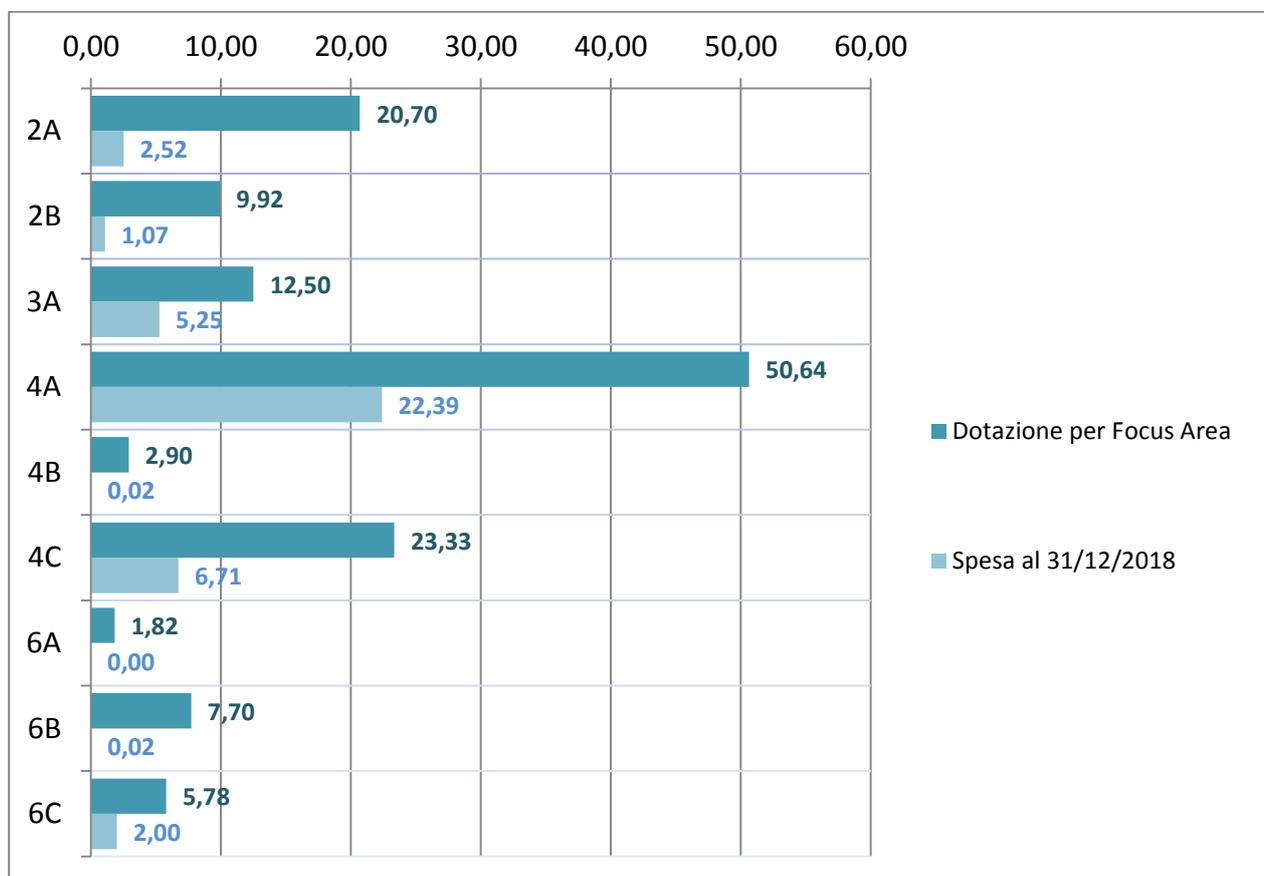
Il ritardo a carico delle due sottomisure di cooperazione forestale è legato altresì al fatto che si tratta di misure assolutamente nuove nel panorama del programma regionale, il che comporta una nuova impostazione sia nella scrittura dei bandi, sia delle competenze degli uffici dedicati. Inoltre, considerato l'interesse, in particolare della sottomisura 16.6, la Struttura regionale competente ha organizzato diversi incontri con il partenariato al fine di garantire la massima diffusione e adesione al bando di prossima apertura.

Operazioni a sostegno dell'integrazione di cittadini di paesi terzi (articolo 14 del regolamento 808/2014 modificato)

Per quanto attiene alle operazioni a sostegno dei cittadini provenienti da Paesi terzi, l'attività di monitoraggio non rileva i dati richiesti da SFC2014/2020 al punto C2.4 in quanto il PSR 14-20 non contiene interventi specifici in tal senso. L'assenza di tali interventi nel PSR è da ascrivere al fatto che, nell'ambito della Strategia unitaria regionale per il periodo 2014-2020, la scelta è stata di riservare al Programma Operativo Regionale FSE 14/20 (CCI 2014IT05SFOP011) l'individuazione e l'attuazione di azioni di inclusione sociale, rivolte anche a cittadini di Paesi terzi.

Il POR FSE 14/20 contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale, attraverso gli interventi previsti nei tre assi prioritari in cui si articola la sua strategia, dedicati rispettivamente all'occupazione (Asse 1), all'inclusione sociale e lotta alla povertà (Asse 2) e all'istruzione e formazione (Asse 3). In Valle d'Aosta il FSE svolge un ruolo di primaria importanza nel sostegno e nel mantenimento di politiche attive di formazione e di innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, oltre ad attivare interventi suscettibili di accrescere l'occupazione degli immigrati e favorire l'inclusione sociale dei soggetti con maggiori difficoltà d'inserimento anche lavorativo.

Avanzamento finanziario al 31/12/2018 suddiviso per Priorità/Focus Area (in M€)



INFORMAZIONI CHIAVE SUI RISULTATI VERSO I TARGET INTERMEDI DEFINITI NEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE IN BASE ALLA TABELLA F

Come emerge dalla descrizione di cui al paragrafo precedente, la spesa nel corso del 2018 ha subito un'accelerazione assestandosi sui 40,4 M€, con una percentuale di avanzamento pari al 29,56%. Tale avanzamento ha permesso di scongiurare il rischio di disimpegno automatico (regola dell'n+3, ovvero il rischio di perdere le risorse assegnate nel 2015 qualora non utilizzate entro il terzo anno successivo, cioè il 2018) e il raggiungimento dei target intermedi di performance (fisici e finanziari) previsti per il 31/12/2018: se confermato il loro pieno raggiungimento, sarà svincolata la riserva di performance, pari al 6% della quota FEASR assegnata ogni anno al Programma.

Infatti, la Commissione europea, a seguito della presentazione della RAA, dovrà valutare se i target di performance sono stati effettivamente raggiunti e deliberare l'assegnazione o meno della riserva spettante a ogni programma; di seguito si riporta la "Tabella di codifica per gli indicatori comuni e specifici del Programma e i valori obiettivi quantificati" (Capitolo 11 della RAA – tabella F), che indica gli indicatori target al 2018 (intermedi) e al 2023 (finali) e il relativo avanzamento:

Tabella di conseguimento degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (tabella F)						
Priorità	Indicatore	Valore obiettivo al 2023	% target 2018	Valore assoluto del target intermedio	Valori realizzati al 31/12/2018	Tasso di realizzazione
P2	Spesa pubblica totale	30.616.576,99	9%	2.755.491,93	3.599.124,98	131%
	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR	460	20%	92	146	159%
P3	Spesa pubblica totale	12.500.830,24	30%	3.750.249,07	5.248.973,46	140%
	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte	20	50%	10	8	80%
	Numero di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli	26	20%	5	9	180%
	Numero annuo di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione al benessere animale	500	80%	400	509	127%
P4	Spesa pubblica totale	76.870.874,00	43%	33.054.475,82	29.120.809,45	88%
	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità, al miglioramento della gestione idrica e alla migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha)	51.320,00	75%	38.490,00	34.148,98	89%
	Superficie (ettari) oggetto di indennità compensative per lo svantaggio naturale (zone montane)	52.550,00	75%	39.412,50	34.307,00	87%
P6	Spesa pubblica totale	15.300.503,25	6%	918.030,20	2.022.225,00	220%
	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali	1	0%	-	-	-
	Popolazione coperta dai GAL	92.591	90%	83.332	93.521	112%
	Stato della procedura di implementazione. Aggiudicazione dei lavori.	1	100%	1	1	100%

Il conseguimento o meno dei target è determinato, quindi, sulla base di soglie minime di realizzazione fissate dal Reg. (UE) n. 215/2014 e al riguardo si possono configurare tre situazioni:

- riserva di performance assegnata se tutti gli indicatori della Priorità sono maggiori dell'85%, tranne uno che può attestarsi almeno al 75%;
- riserva di performance non assegnata a quella priorità, ma riassegnata ad un'altra, se due indicatori non raggiungono l'85% e altri due si trovano almeno al 65%;
- riserva non assegnata a causa di grave carenza se due indicatori presentano un tasso di conseguimento al di sotto del 65%.

Come emerge dalla tabella, diversi target intermedi hanno superato il 100% di realizzazione, altri si attestano tra l'80% e l'89%; ciò significa che le soglie minime sopra indicate sono ampiamente superate; di seguito sono analizzati nel dettaglio gli indicatori delle singole Priorità.

La priorità 2 (potenziamento della redditività delle aziende agricole, la competitività dell'agricoltura, la promozione di tecnologie innovative e la gestione sostenibile delle foreste) registra un avanzamento finanziario pari a 3,6 M€, vale a dire il 131% dell'obiettivo finanziario fissato per 31/12/2018.

Per quanto riguarda l'indicatore fisico (numero di aziende che beneficiano di un sostegno del PSR (Focus Area 2A e 2B), sono 146 le aziende che hanno ricevuto un contributo al 31/12/2018 e rappresentano il 158% del target fissato (109 aziende relative all'intervento 4.1.1 e 37 aziende relative alla sottomisura 6.1).

La priorità 3 (promozione dell'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo) registra una percentuale di avanzamento finanziario pari al 140% del target intermedio.

L'indicatore fisico relativo al numero di aziende sovvenzionate per la partecipazione ai regimi di qualità (sottomisura 3.1) è di 8 aziende (80% rispetto al target fissato); sono 9 le operazioni relative agli investimenti nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli (sottomisura 4.2), pari al 180% del target; l'indicatore relativo al numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per il benessere degli animali (Misura 14) è pari al 127%.

L'AdG, ai fini del raggiungimento del target relativo al numero di aziende sovvenzionate per la partecipazione ai regimi di qualità, si avvale della possibilità offerta dalla Commissione europea di considerare come "realizzate" le spese sostenute dai beneficiari nell'annualità 2018 ma liquidate dall'Organismo Pagatore entro il termine del 30/06/2019.

La priorità 4 (preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura) presenta un grado di raggiungimento del target finanziario intermedio pari all'88%.

Anche in termini di superficie oggetto di impegno, il target al 31/12/2018 per le Misure 10-11-12 registra un avanzamento dell'89%. Infatti sono 34.148,98 gli ettari sotto impegno nel 2018, e anche il target supplementare della Misura 13 (superficie oggetto di indennità compensative per lo svantaggio naturale) registra un buon grado di avanzamento (34.307 ettari, pari all'87% del target intermedio).

La priorità 6 (banda ultra-larga, investimenti per la riqualificazione degli alpeggi e Leader) presenta una percentuale di avanzamento finanziario pari al 220% del target finanziario previsto al 31/12/2018, grazie all'erogazione dell'anticipo di 2 M€ per il grande progetto banda ultra-larga.

Anche l'indicatore fisico relativo alla "popolazione coperta dal GAL" è stato completamente raggiunto grazie all'approvazione della Strategia di sviluppo locale avvenuta nel 2016, che individuava tutti i comuni della Regione, esclusi i Comuni di Aosta e di Courmayeur (che poi ha aderito nel 2018), quale territorio interessato dagli interventi del GAL.

L'indicatore aggiuntivo di tipo procedurale che valuta lo stato di attuazione della sottomisura 7.3, è stato raggiunto grazie alla sottoscrizione degli accordi fra Stato e Regione e dei contratti di aggiudicazione dei lavori, atti che hanno permesso l'avvio dei lavori sul territorio regionale già a partire dalla primavera 2018.

Riguardo alla misura 19, sono note le difficoltà di avvio del GAL Valle d'Aosta in quanto associazione di neo costituzione e senza beni propri o capitali iniziali; tali fattori hanno condizionato l'ottenimento della garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipo sulla misura 19.4, ottenuto nei primi mesi del 2019.

2 I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE NELL'ANNO DI RIFERIMENTO

Con determina n. 230 del 10 gennaio 2018, al termine delle fasi della gara d'appalto per l'acquisizione del servizio di valutazione *on program* del PSR 2014-2020, la Centrale Unica di Committenza (CUC) ha approvato l'aggiudicazione definitiva del servizio alla ditta Lattanzio Advisor S.p.A. di Milano, per un importo totale, al netto dell'IVA, di 248.786,88 euro per il periodo 2018-2024.

Le attività valutative hanno preso avvio il 7 marzo 2018 grazie al provvedimento dell'AdG n. 1151. Come prima conseguenza, il 6 aprile è stato consegnato il *Disegno delle attività valutative*, contenente la descrizione dell'impianto metodologico e le modalità operative con cui sarà svolta l'attività di valutazione del Programma, anche in merito agli aspetti organizzativi e di efficacia ed efficienza amministrativa, con particolare riferimento:

- all'approfondimento dei fabbisogni specifici della valutazione in relazione ai contenuti del Programma e alle sue modalità di attuazione (tempi, procedure, atti deliberativi, ecc.);
- all'individuazione e alla verifica della disponibilità delle informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di valutazione;
- alla raccolta ed elaborazione dei dati primari e dei dati secondari;
- al riesame periodico della congruenza fra la strategia perseguita, le condizioni di contesto e l'impianto delle misure/operazioni previste;
- alle modalità di raccordo con i valutatori dei Programmi a cofinanziamento europeo che interessano la Valle d'Aosta e con il NUVAL.

A giugno 2018 è stato trasmesso il primo *Rapporto di valutazione annuale* che ha riguardato principalmente la performance attuativa del PSR, in modo da avviare un processo di valutazione periodica del funzionamento delle Strutture competenti nella gestione delle misure del PSR (regionali e non) e degli strumenti di supporto, soprattutto informativi. Metodologicamente, il valutatore ha proposto un percorso di costruzione partecipata degli indicatori di performance organizzativa e ha facilitato il processo di autovalutazione da parte dei responsabili regionali.

In particolare, il primo RdV descrive:

1. l'approccio metodologico utilizzato per la costruzione del sistema di autovalutazione della performance attuativa e la valutazione da parte dei responsabili di misura;
2. l'analisi dello stato di attuazione del PSR in particolare rispetto al raggiungimento degli obiettivi di spesa (n+3) e del quadro di riserva di performance;
3. l'analisi sulle procedure operative dell'OP AGEA.

Le conclusioni e le raccomandazioni espresse dal valutatore indipendente invitano l'AdG a favorire azioni mirate di team building e accompagnare processi di integrazione delle competenze all'interno delle Strutture regionali, nonché verificare l'efficacia delle azioni di supporto che sarebbero state attivate dall'OP AGEA in virtù dell'Accordo integrativo dell'autunno 2018.

A dicembre 2018 è stato trasmesso il rapporto tematico previsto dal capitolato concernente *L'efficacia della strategia comunicativa del PSR*.

La strategia di comunicazione del PSR mira a realizzare diversi obiettivi che interessano più destinatari fra cui:

- garantire trasparenza nell'accesso alle informazioni, allo scopo di favorire l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dai programmi;
- facilitare e supportare l'attuazione dei programmi;
- informare la cittadinanza sul ruolo che l'Unione Europea, lo Stato e la Regione svolgono in favore dello sviluppo.

L'analisi valutativa del valutatore è stata preceduta da un'attività di indagine svolta autonomamente dall'AdG proprio sull'efficacia della comunicazione del Programma; tale attività ha visto la somministrazione e la raccolta di 53 questionari agli utenti dell'Assessorato Agricoltura, nonché l'organizzazione di 3 focus group che hanno visto il coinvolgimento di una ventina di agricoltori e delle rappresentanze del settore primario regionale.

Di seguito si sintetizzano le raccomandazioni espresse dal valutatore indipendente nel rapporto tematico sulla comunicazione: organizzare incontri informativi sul territorio; migliorare lo scambio informativo privilegiando i canali di comunicazione più utilizzati dagli agricoltori; potenziare il sito regionale; fornire all'utenza informazioni chiare e complete; potenziare il coinvolgimento dei centri di assistenza agricola nel veicolare le informazioni, le scadenze e la opportunità offerte dal Programma; migliorare la gestione dello Sportello Unico per gli agricoltori.

I rapporti annuali di valutazione e i rapporti tematici sono pubblicati sul sito del PSR 14/20

http://www.regione.vda.it/agricoltura/PSR_2014-20/normativaedocumentazione_PSR_14-20/rapporti_di_valutazione_i.aspx

ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

L'attuazione del PSR 14-20 della Valle d'Aosta è supportato principalmente dal sistema informativo SIAN messo a disposizione dall'organismo pagatore AGEA che a seguito dell'implementazione di molti passaggi informatici è diventato funzionale e permette all'AdG di presentare le domande, istruirle e successivamente autorizzarne la liquidazione in modo celere. In particolare, si può asserire che per il monitoraggio delle operazioni finanziate dal PSR 14-20 grazie alla convenzione fra AGEA e la Regione (siglata a maggio 2017) l'OP provvede alla trasmissione degli elementi minimi sia per il rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di monitoraggio e valutazione, sia per il monitoraggio finanziario richiesto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN)

Il SIAN è un sistema complesso, che racchiude un patrimonio informativo ampio, funzionale all'erogazione dei sostegni previsti dalla PAC. Al suo interno, tra i registri e le banche dati più importanti per l'attuazione del PSR si segnalano:

- l'Anagrafe unica delle aziende agricole che contiene, per ciascun soggetto iscritto, i fascicoli aziendali;
- il GIS (Sistema informativo geografico) che integra cartografia catastale, ortofoto e tematismi agricoli specifici cioè i dati grafici rappresentanti porzioni di territorio corrispondenti ad appezzamenti omogenei per culture (vigneto, agrumeto, seminativo, ecc.) all'interno di ciascuna particella catastale;

- il VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) in attuazione dell'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/13, che ha introdotto l'obbligo della valutazione della verificabilità e controllabilità delle misure del PSR attraverso una valutazione ex ante congiunta tra OP e AdG.

Il SIAN mette a disposizione l'infrastruttura atta a garantire l'accesso trasparente a tutte queste informazioni, al di là del diretto dominio di gestione del dato da parte del comparto agricolo e rurale pubblico, per l'interscambio bidirezionale con tutti i sistemi centrali o locali che lo compongono, nello specifico:

- Registro Nazionale Titoli, il Registro pubblico delle quote latte,
- Registro pubblico dei diritti di reimpianto del settore vitivinicolo,
- Registro debitori finalizzato a permettere il recupero dei debiti tramite compensazione con gli Aiuti comunitari e/o nazionali,
- Registro aiuti di stato,
- Anagrafe zootecnica,
- Anagrafe tributaria,
- Catasto terreni,
- Pubblico registro immobili,
- Albi DOC,
- Elenchi IGT,
- Registro macchine agricole.

Tali sistemi e banche dati sono implementati grazie ad un continuo raccordo con il livello regionale, attraverso un interscambio di dati, gestiti all'interno dei sistemi delle diverse amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli obblighi di monitoraggio, come previsto dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, è stato implementato un Sistema Nazionale Unitario di Monitoraggio, impostato per soddisfare tutte le esigenze informative relative all'attuazione dei Programmi. Tale struttura informativa federata, pienamente integrata nell'infrastruttura complessiva del Sistema Informativo IGRUE, è alimentata dalle singole Amministrazioni secondo le regole di un protocollo unico di colloquio (PUC). Per il PSR, la trasmissione dei dati avviene per il tramite di un portale della Rete Rurale Nazionale che si interfaccia con il SIAN, e che permette l'invio all'IGRUE previa validazione da parte dell'AdG.

Il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR), adottato in via sperimentale a partire dal settembre 2017, non ha prodotto risultati evidenti, soprattutto a causa della mancata attivazione dei web-service che avrebbero permesso il trasferimento automatico delle pratiche sul SIAN. Pertanto, a settembre 2018 il Comitato di coordinamento del PSR 14/20 ha deciso di sospendere temporaneamente l'utilizzo sperimentale dell'applicativo SIAR e di istruire le domande di sostegno/pagamento esclusivamente sul SIAN, avendo come priorità assoluta il raggiungimento gli obiettivi di spesa entro la scadenza del 31/12/2018.

3 ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Come nel 2017, anche nel corso del 2018 l'Autorità di Gestione del PSR ha svolto un ruolo propulsivo nei confronti delle Strutture regionali responsabili di misura, di AREA VdA e degli uffici dell'Organismo pagatore nell'intento di accelerare le procedure di definizione dei bandi e di raccolta delle domande di sostegno e di pagamento; come evidenziato nei capitoli precedenti, anche grazie alla fattiva collaborazione di tutti gli organismi coinvolti è stato possibile raggiungere i risultati positivi in termini di spesa e di realizzazioni, nonché la piena operatività del Programma.

In particolare, è proseguito e si è rafforzato il dialogo con l'OP AGEA, grazie al quale la Regione rappresenta, con adeguata periodicità, le difficoltà operative ancora in essere e ne segue la graduale risoluzione, soprattutto per quanto riguarda le misure a superficie. Il mancato pagamento dei premi a superficie è la conseguenza di una serie di concause, pertanto gli effetti negativi difficilmente valutabili, e fra questi si annovera l'elevato grado di indebitamento raggiunto da un numero considerevole di aziende valdostane (soprattutto allevamenti bovini), proprio in conseguenza della mancata integrazione al reddito normalmente assicurata dai premi a superficie/a capo.

Un'altra conseguenza dei mancati pagamenti e della complessità delle misure del PSR sta determinando un fenomeno negativo che interessa la tradizionale monticazione estiva dei capi dalle aziende di fondovalle a quelle di alpeggio (circa 300 strutture).

Dagli allevamenti di fondovalle, in primavera (fine maggio/inizio giugno), i capi transitano per poche settimane in strutture e pascoli denominati mayen, per poi essere trasferiti in strutture che, dal piede d'alpe, permettono l'utilizzo dei pascoli via via verso le quote più elevate (fino a 2.000 metri). Pertanto, nel corso dell'estate sono utilizzate strutture per il ricovero degli animali situate a quote diverse. Una pratica tradizionale in Valle d'Aosta è la cosiddetta affida estiva, ovvero la cessione dei capi animali da parte degli allevatori di fondovalle ad aziende che gestiscono strutture d'alpeggio. Nell'ultimo quinquennio, si registra una crescente riduzione del numero di animali monticati in alpeggio e la conseguente concentrazione di capi nel fondovalle, generando un potenziale duplice problema di natura ambientale: aumento della pressione zootecnica sui prati di fondovalle; riduzione del carico ottimale nei pascoli in quota. Le cause di tale fenomeno si possono così riepilogare:

- nei mesi estivi, le aziende che tradizionalmente cedono i loro capi in affida, non producono ricavi dalla produzione/trasformazione del latte, pertanto un certo numero di queste ha fatto la scelta di tenere i capi tutto l'anno in fondovalle;
- la necessità di un reddito sufficiente anche nei mesi estivi è in parte dovuta al ritardo dei pagamenti dei premi a superficie, giustamente volti all'integrazione al reddito;
- la ricerca, da parte di imprese agricole extra regionali, di superfici pascolive da poter dichiarare ai fini dei titoli PAC ha condizionato la contrattualizzazione degli affitti per la gestione degli alpeggi di proprietà pubblica, determinando talvolta l'assegnazione delle strutture ad aziende non valdostane che non sempre garantiscono la gestione ottimale dei pascoli; questo fenomeno

ha determinato contestualmente l'arrivo di capi (bovini, ma soprattutto ovi-caprini) di provenienza extra-regionale, per cui gli allevamenti valdostani che tradizionalmente gestivano gli alpeggi comunali pubblici hanno dovuto fare scelte diverse, tra cui appunto la permanenza tutto l'anno in fondovalle.

Le problematiche sopra descritte discendono principalmente dalla c.d. "zonizzazione", ovvero la suddivisione delle particelle agricole registrate in SIAN (300.000 particelle) sulla base della localizzazione geografica (fondovalle, mayen e alpeggio); va da sé che tutte le modifiche operate dagli agricoltori, le operazioni catastali, gli errori in fase di caricamento/aggiornamento dei fascicoli aziendali provocano una serie di anomalie a carico delle domande di sostegno e pagamento, in particolare per il rispetto del carico animale (minimo e agroambientale) in fondovalle e in alpeggio. Queste anomalie si sono generate soprattutto nel 2015, primo anno di impegno per la stragrande maggioranza delle aziende valdostane: di conseguenza, le anomalie bloccanti sulle domande di sostegno del 2015 determinano la sospensione delle domande di pagamento dei successivi anni di impegno.

Al fine di trovare una rapida soluzione a queste molteplici ed interconnesse problematiche, nell'ottobre 2018 è stato formalizzato l'accordo integrativo tra AGEA e la Regione Valle d'Aosta per garantire l'efficiente, efficace e corretta gestione ed esecuzione delle attività delegate mediante la messa a disposizione di personale esperto in materia.

In particolare si sono configurate due tipologie di servizi:

1) un'assistenza tecnica che provvede a valutare le richieste degli enti utilizzatori del SIAN, anche partecipando a riunioni e gruppi di lavoro, individuando gli specifici interventi di evoluzione dei servizi necessari in termini di manutenzione da effettuare sulle procedure, sulle basi informative e sul contenuto degli archivi a seguito di variazioni normative e/o organizzative oltre a fornire adeguate risposte ai quesiti formulati dagli utenti inerenti sia gli aspetti correlati all'utilizzo dei servizi che gli aspetti organizzativi, di processo e normativi e recepire le osservazioni degli utenti sull'utilizzo delle procedure automatizzate al fine di migliorarne l'usabilità;

2) un'assistenza presso le Amministrazioni che assicura la presenza di personale presso gli uffici dell'Amministrazione per lo svolgimento di attività in relazione a specifiche esigenze degli uffici medesimi. In particolare il servizio prevede la messa a disposizione di risorse professionali con diversa qualifica e livello professionale sulla base delle esigenze dell'Amministrazione richiedente. Le attività sono finalizzate al supporto specialistico alle attività degli uffici AGEA e MiPAAFT.

Tale supporto tecnico è stato di grande utilità per gli uffici regionali che ha permesso uno sblocco di molte domande giacenti a sistema. Nel dettaglio, per le misure strutturali sono stati messi a punto e/o controllati e integrati gli ICO (Impegni, Criteri ed Obblighi), relativi alle domande di sostegno e di pagamento sulla base dei contenuti del PSR e dei relativi bandi permettendo il corretto flusso procedurale dei progetti presentati. Anche per le misure a superficie è stato effettuato il controllo degli Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO) predisposti dalla Regione, rispetto alle misure affini, mettendo a confronto le analogie dei PSR di tutte le regioni, con il fine di uniformare per quanto possibile l'uso di ICO standard e/o controlli simili.

Ad ottobre 2018 la Giunta regionale ha nominato il nuovo direttore dell'Agenzia regionale, organismo a cui sono formalmente affidati l'istruttoria delle domande a valere sulle misure a superficie e i controlli in loco e le revisioni delle domande di pagamento a valere sulle misure a

investimento del PSR 14-20 che, da una parte, ha garantito la continuità con la precedente gestione e, dall'altra, ha intensificato la collaborazione con l'Organismo Pagatore anche grazie alla collaborazione della risorsa dedicata alle misure a superficie (vedi accordo integrativo) e ad una maggiore collaborazione con i centri di assistenza agricola.

Fra le misure adottate per ovviare ai ritardi sviluppatasi nei primi due anni di attuazione, si ritiene fondamentale la scelta operata dall'AdG, in collaborazione con le strutture regionali competenti per la gestione delle misure di sostegno agli investimenti, di rivalutare alcune scelte programmatiche iniziali.

In sede di prima approvazione del PSR, per alcune misure ad investimento venne operata la scelta di fissare le percentuali di aiuto su livelli alquanto contenuti, limitando l'appetibilità delle misure stesse. La scarsa adesione da parte delle aziende agricole ai primi bandi emananti ha quindi portato l'AdG ad operare una riflessione sulle condizioni previste e a formulare, nel corso del 2017, un'importante proposta di modifica aumentando le percentuali di finanziamento per le misure 4 e 6.

Tale modifica ha avuto un effetto molto positivo in quanto ha fatto sì che siano aumentate le aziende aderenti alle misure, nonché un incremento degli investimenti significativi in termini di spesa complessiva, fattore che ha portato nei primi mesi del 2019 a presentare una proposta di modifica del piano finanziario aumentando la dotazione delle misure rivolte ai giovani agricoltori.

Più in generale, fra gli strumenti regionali utili ad assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione dei Programmi a cofinanziamento europeo si annovera il Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) 2018/19 della Politica regionale di sviluppo 2014/20 (PRA II° fase), volto al miglioramento della macchina amministrativa su cui poggiano i nove Programmi riferiti alla Politica di coesione e di sviluppo rurale, europea e nazionale, cui si aggiungono gli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione e il coinvolgimento in alcuni Programmi operativi nazionali che interessano la Valle d'Aosta nel settennio 2014/20.

Il PRA II° fase (la I° fase ha riguardato le annualità 2016/17) è stato avviato a gennaio 2018 e presenta svariate novità rispetto agli interventi programmati nella prima fase. Le più rilevanti consistono, da un lato, in una più marcata standardizzazione degli interventi tra le varie Amministrazioni, al fine di una più agevole confrontabilità dei Piani stessi, dall'altro, nel fatto che il monitoraggio quadrimestrale del Piano non si limita a fotografare lo stato di avanzamento degli interventi di rafforzamento previsti, ma avrà ad oggetto l'avanzamento stesso dei Programmi, in termini sia di efficienza amministrativa (tempi delle procedure di attivazione e di attuazione) che di efficacia finanziaria (avanzamento della spesa).

Il PRA II° fase può considerarsi un'opportunità utile all'individuazione e attuazione degli adeguati correttivi che assicurino di scongiurare la perdita delle risorse dei Programmi. Fondamentale, in tal senso, appare il collegamento con gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2018, in base agli indirizzi della Giunta regionale e ora previsto dagli interventi standard a livello nazionale.

Per quanto concerne il FEASR, gli obiettivi fissati nell'ambito del PRA, da raggiungere entro il 31/12/2019, riguardano: 1) il completamento della sperimentazione dell'applicativo SIAR per l'istruttoria delle misure strutturali del PSR; 2) l'organizzazione di un ufficio che si occupi di sistemi informativi; 3) la costituzione di un team amministrativo trasversale alle diverse strutture che contribuiscono all'attuazione del PSR.

Al 31/12/2018 gli obiettivi 2) e 3) risultavano già pienamente raggiunti, grazie al processo di riorganizzazione operato all'interno del Dipartimento agricoltura che ha visto il potenziamento sia dell'ufficio sistemi informativi dell'AdG (3 unità), sia dello sportello unico (8 unità), che nel frattempo ha acquisito una trasversalità di funzioni amministrative ampliando la propria utilità all'intero Dipartimento.

Per quanto riguarda invece l'obiettivo 1), rileva la scelta, maturata a settembre 2018 nell'ambito del Comitato di coordinamento del PSR¹, di sospendere temporaneamente l'utilizzo sperimentale del SIAR e di proseguire con le istruttorie in via esclusiva sul portale SIAN, perseguendo il duplice obiettivo di accelerare l'erogazione degli aiuti ai beneficiari e, contestualmente, di raggiungere i target intermedi previsti dal quadro della performance.

I risultati del Programma al 31/12/2018 in termini di spesa erogata e di performance confermano la bontà della scelta operata dal Comitato di coordinamento, anche perché l'operatività del portale nazionale, nel primo semestre 2019, è stata ulteriormente migliorata nelle funzionalità di istruttoria e nelle check list delle domande di pagamento. Allo stato attuale (giugno 2019), la percentuale di avanzamento della spesa del PSR è pari al 34,05% sul totale programmato, e rappresenta il 91,34% della spesa da liquidare entro il 2019 al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico.

Nel corso del 2018, il Comitato di Sorveglianza è stato consultato in due occasioni: a febbraio (procedura scritta), per l'esame e l'approvazione delle modifiche al PSR descritte al paragrafo 1c, e a giugno (convocazione formale), alla presenza dei rappresentanti della Commissione europea e del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo. L'ordine del giorno della seduta ha riguardato:

- 1) l'approvazione della Relazione Annuale di Attuazione al 31/12/2017 (RAA 2017): sono state esposte le criticità incontrate nei primi anni di attuazione del PSR, caratterizzati dai forti ritardi nei pagamenti delle misure a superficie dovuti principalmente a carenze e malfunzionamenti del portale informatico SIAN dell'Organismo pagatore per la gestione delle misure. Già a giugno 2018, 6 mesi dopo la situazione riportata nella RAA 2017, l'AdG faceva presente che l'avanzamento della spesa garantiva il raggiungimento dei target di spesa a fine 2018 (disimpegno automatico);
- 2) la chiusura della consultazione relativa alla modifica ai target di alcune Priorità del PSR: tale modifica aveva l'obiettivo di adeguare i target inizialmente previsti, correggendo chiari errori di valutazione dell'AdG in fase di elaborazione del programma;
- 3) informazioni sulla conclusione della selezione per il servizio di valutazione: il servizio è stato definitivamente aggiudicato alla società Lattanzio Monitoring & Evaluation s.r.l.; in sede di CdS è stato illustrato il Disegno delle attività valutative (consegnato ad aprile 2018) e descritte le attività valutative previste per il 2018, ai sensi de contratto;
- 4) informative sul tasso di errore: la Commissione ha chiesto alla Regione di porre particolare attenzione alla riduzione del tasso di errore, con una continua revisione dei piani di azione a questo riguardo. L'AdG specifica che il piano per la riduzione del tasso di errore è redatto a livello di organismo pagatore AGEA, e che le violazioni sono generate sia da parte dei

¹ Organismo interno al Dipartimento agricoltura gestito dall'AdG, a cui partecipano dirigenti e funzionari delle Strutture competenti nella gestione delle misure di sviluppo rurale

beneficiari, sia da parte delle Amministrazioni coinvolte; l'attenzione è elevata in quanto, a livello nazionale, è forte il rischio di blocco dei pagamenti da parte dell'Unione europea;

5) presentazione delle attività di comunicazione.

A marzo 2018 si è tenuto a Bruxelles l'incontro annuale 2017 al fine di esaminare i dati della RAA 2016. In tale sede, il rappresentante della Commissione ha espresso la propria preoccupazione riguardo agli scarsi risultati di assorbimento delle risorse del PSR, soprattutto in vista del raggiungimento dei target, sia del disimpegno automatico N+3 nonché delle milestones relative al quadro di efficacia dell'attuazione. L'AdG ha fatto presente che, a quella data, erano stati pubblicati bandi relativi a 27 interventi su 29, determinando un impegno di risorse finanziarie pari al 46% del totale del piano finanziario e liquidazioni per il 12,6%, lasciando comunque presagire il completo raggiungimento della quota N+3 a fine 2018.

Il rappresentante della Commissione ha quindi sottolineato la necessità di un attento monitoraggio della situazione per quanto riguarda la situazione dei bandi in corso e dei pagamenti, nonché la previsione di una modifica, se necessaria, degli indicatori e dei target di performance, opportunamente giustificata, da inviare obbligatoriamente entro giugno 2018, ai sensi del Re. (UE) n. 215/2014 e 1303/2013.

A settembre 2018, a seguito della verifica ufficiale dei progressi riportati nella RAA 2017, la Commissione europea ha sollevato osservazioni in merito al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del PSR: le problematiche sollevate riguardavano tutte e 5 le priorità, sia per gli indicatori finanziari che fisici, che, alla data del 31/12/2017, non raggiungevano il 65% del target previsto. Pertanto, la CE ha invitato l'AdG ad attuare con urgenza tutte le misure correttive necessarie per ovviare alle summenzionate carenze, che causano una scarsa attuazione delle priorità in questione al fine di raggiungere i livelli di performance nei tempi regolamentari.

In risposta alla nota della CE, l'AdG ha fornito indicazioni e rassicurazioni circa il raggiungimento dei target al 31/12/2018.

Nello specifico, per la Priorità 2 l'AdG ha precisato che le principali criticità erano legate, da una parte, all'istruttoria di un gran numero di domande (tale da congestionare gli uffici istruttori) e, dall'altra, alla non piena operabilità del sistema informativo SIAN. E' stata così necessaria una riorganizzazione interna con il rafforzamento dello Sportello unico che, oltre a ricevere le domande, garantisse un supporto agli uffici istruttori nelle verifiche delle domande di pagamento e il monitoraggio degli avanzamenti finanziari collegati a ciascun intervento/bando. E' stato, inoltre, potenziato l'Ufficio sistemi informativi, a cui sono state assegnate funzioni trasversali alle varie strutture assessorili.

Nell'ambito della Priorità 3, all'atto di rispondere alle osservazioni CE (dicembre 2018) erano già stati raggiunti i target finanziari e fisici grazie, in particolare, alla liquidazione dell'anticipo della campagna 2018 dei premi per il benessere animale (M 14).

Le criticità della Priorità 4 hanno riguardato il caricamento dei dati e le relative istruttorie delle domande presentate per le misure agroambientali su SIAN; peraltro, a seguito di un accordo integrativo con AGEA che prevede l'assegnazione di n. 2 risorse professionali a disposizione della Regione, sono state risolte alcune anomalie informatiche ed è stato possibile liquidare un numero elevato di domande giacenti.

La Priorità 5 non risulta più attivata (modifica PSR di giugno 2018), pertanto non è più oggetto di verifica ai fini della performance.

Nell'ambito della Priorità 6, le criticità riguardavano il raggiungimento del target finanziario, ampiamente superato con la liquidazione dell'anticipo sui lavori di realizzazione della banda ultra larga (pari a 2 M€).

L'incontro annuale 2018 con la Commissione è stato convocato per l'8 febbraio 2019 con videoconferenza; sono stati nuovamente esaminati i risultati dell'attuazione del PSR alla luce delle osservazioni fornite, a dicembre 2018, per la relazione annuale di attuazione 2017, i progressi effettuati per il raggiungimento degli obiettivi quantificati al 31/12/2018 oltre ad informazioni rispetto alla situazione corrente e alle prospettive per fine 2019.

L'AdG ha evidenziato che il livello dei pagamenti ha consentito di superare il livello di disimpegno 2018 e che le prospettive sono favorevoli anche per il raggiungimento della quota prevista per il 2019, nonostante il permanere di problematiche di natura informatica che rallentavano i pagamenti e che erano (e sono tuttora) oggetto di diversi incontri tecnici con l'organismo pagatore.

Inoltre l'AdG ha garantito che entro il 2019 verranno pubblicati i bandi per gli interventi 4.4.1, 16.6.1 e 16.8.1, anticipando l'intenzione dell'AdG di proporre - a marzo 2019 - una modifica al programma.

I servizi della Commissione hanno invitato la Regione a intraprendere tutte le azioni necessarie per risolvere quanto prima le problematiche relative al sistema informatico ancora irrisolte, ricordando che la RAA 2018 deve contenere informazioni aggiuntive ed esaustive nei capitoli 2 e 7 relativi al piano di valutazione e al raggiungimento degli obiettivi del programma con le risposte ai quesiti valutativi comuni.

E' stato inoltre sottolineato da parte del rappresentante della Commissione l'importanza del piano di azione per la riduzione del tasso di errore per la Commissione europea, sottolineando la necessità di adottare misure sia in maniera preventiva che correttiva e di esaminare e valutare le azioni messe in atto presso altre Regioni, specie se in esito a verifiche ed audit CE.

Per quanto riguarda l'attività di comunicazione e informazione l'AdG ha informato la Commissione europea circa la pagina dedicata al PSR nella sezione Agricoltura del sito regionale: in particolare, sono pubblicati i bandi e il relativo calendario, i comunicati stampa e televisivi, la modulistica e ogni altra informazione utile ai beneficiari.

4 AZIONI ADOTTATE ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITA' DEL PROGRAMMA

MISURE ADOTTATE PER DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA (ART. 13 REG. ESECUZIONE (UE) N. 808/2014 DELLA COMMISSIONE)

Le iniziative avviate sono state definite a partire dagli obiettivi indicati nel Piano e tenendo conto dei diversi destinatari a cui l'informazione è rivolta. Sono state individuate una pluralità di azioni, in quanto, come noto, l'utilizzo combinato e sinergico delle stesse rafforza l'efficacia della comunicazione.

Gli interventi sono stati svolti sia direttamente dall'Autorità di gestione nell'ambito delle iniziative per la promozione del Programma di Sviluppo Rurale, con particolare cura per la diffusione delle informazioni presso i potenziali beneficiari e il grande pubblico, all'interno e attraverso le proprie strutture, sia in sinergia con le azioni previste dalla Strategia unitaria di comunicazione, finalizzate a diffondere un'immagine unitaria della Politica regionale di sviluppo 2014/20.

Nella realizzazione delle varie azioni, si è tenuto conto degli aspetti: chiarezza, semplicità, tutela dell'ambiente, inclusione, integrazione, partecipazione e innovazione tecnologica.

Ogni azione informativa e pubblicitaria contiene l'emblema dell'Unione, con la menzione "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali".

Le Azioni di comunicazione realizzate nel corso del 2017, direttamente dall'Autorità di gestione o nel quadro della Strategia unitaria di comunicazione, sono state le seguenti:

Indagine sull'efficacia degli strumenti di comunicazione a supporto del PSR 2014/20

Nel 2018, l'Ufficio comunicazione PSR si è proposto di valutare l'efficacia degli strumenti di comunicazione messi in atto, attraverso la realizzazione di una indagine conoscitiva, organizzata in due fasi. Il lavoro rientrava nell'ambito di un obiettivo dirigenziale assegnato alla Struttura. La prima fase ha visto la somministrazione di un questionario agli agricoltori sul grado di conoscenza delle misure del PSR (53 questionari raccolti ed esaminati), mentre nella seconda, sulla base dei riscontri ottenuti attraverso il questionario, sono stati organizzati 3 focus-group (i primi 2 con agricoltori, il terzo con le rappresentanze agricole) per discutere dei risultati dell'indagine e raccogliere dagli utenti opinioni e suggerimenti per un'informazione più efficace. Sulla base di quanto è emerso, sono state fatte delle integrazioni al Piano di comunicazione.

Comunicazione sul sito internet della Regione e progetto per nuova sezione Affari europei

E' proseguito il lavoro di aggiornamento della sezione del sito regionale dedicata al PSR, dove vengono pubblicati i bandi, la modulistica e tutte le informazioni utili per gli utenti. Il sito è particolarmente curato dal momento che dall'indagine sugli strumenti di comunicazione è emerso che il sito è considerato un mezzo prioritario per acquisire notizie sul PSR e viene consultato regolarmente dagli agricoltori.

L'Ufficio comunicazione ha inoltre collaborato in modo fattivo con il Dipartimento Affari europei per il restyling del sito regionale dedicato ai fondi europei, nel quale rientra anche la sezione dedicata al PSR, che, attraverso una nuova grafica e una nuova gestione dei contributi, sarà uno strumento di forte efficacia comunicativa.

Lavoro nell'ambito del Gruppo comunicazione – affiancamento di un consulente alla comunicazione

Nell'ambito del lavoro svolto dal Gruppo comunicazione costituito presso il Coordinamento delle Autorità di gestione, è stata ultimata una gara per dotarsi di un consulente che contribuisca a portare nuove idee per rendere più efficaci le iniziative di comunicazione.

Gara per servizi fotografici

Nel quadro della Strategia unitaria di comunicazione, l'Autorità di gestione del PSR ha gestito una gara per la realizzazione di servizi fotografici, per documentare le iniziative in corso di attuazione e concluse sul territorio regionale con il contributo dei fondi europei. Le immagini accompagneranno le notizie pubblicate sul nuovo sito, ma potranno essere utilizzate anche per campagne promozionali, pubblicazioni, dépliant, eventi.

Eventi

Il 12 gennaio 2018 si è svolto a Donnas l'evento annuale, che ha avuto come tema La Bassa Valle insieme, tra musica e sapori ed è stato anche l'occasione per presentare l'avvio della Strategia dell'area interna Bassa Valle e illustrare gli interventi che saranno realizzati per lo sviluppo del territorio.

Realizzazione poster informativi e roll-up

E' stato realizzato del materiale informativo per attirare l'attenzione degli utenti sulle opportunità che il PSR della Valle d'Aosta offre al mondo agricolo e forestale. In particolare, sono stati stampati dei poster informativi su alcuni dei principali temi di interesse - quali ad esempio gli interventi adottati per sostenere i giovani, gli aiuti previsti dalle misure agroambientali, gli interventi nel settore forestale e i sostegni agli investimenti – da esporre nelle sedi e negli uffici periferici dell'Assessorato, nei centri di assistenza agli agricoltori e allo Sportello Unico Agricoltura. Negli stessi luoghi di grande afflusso del pubblico, sono stati esposti anche dei roll-up, sempre per dare visibilità al Programma.

Targhe e adesivi

Sono state predisposte e distribuite delle targhe in metallo da far apporre in luogo visibile ai beneficiari che hanno realizzato interventi di rilievo con la contribuzione del FEASR. Le targhe riportano i loghi, le diciture richieste dal regolamento e l'indicazione del beneficiario. Nel caso di acquisto di beni mobili, sono stati forniti degli adesivi da applicare sull'attrezzatura.

Mass media e strumenti multimediali

Attraverso l'Ufficio stampa della Presidenza della Regione, sono diffusi comunicati stampa in occasione della pubblicazione dei bandi o di aggiornamenti sull'avanzamento del Programma. I comunicati sono così distribuiti a tutti i mezzi di informazione e pubblicati nell'elenco online dei comunicati stampa diffusi dall'Ufficio stampa.

Newsletter

I bandi e articoli dedicati a particolari tematiche sul PSR sono pubblicati anche sulla newsletter VdAEuropeInfo, realizzata dal Dipartimento Affari Europei della Presidenza della Regione.

Comitato di sorveglianza

Nel corso del 2018, le modifiche al PSR sono state sottoposte al Comitato di sorveglianza attraverso due procedure scritte.

Il Comitato di sorveglianza si è riunito il 15 giugno 2018 presso la sede dell'Assessorato a Saint-Christophe, e ha esaminato, tra l'altro, l'avanzamento delle attività di comunicazione.

Rapporto di valutazione sull'efficacia della strategia di comunicazione

A fine 2018, è stato consegnato il rapporto di valutazione sull'efficacia della strategia di comunicazione del PSR realizzato da Lattanzio Monitoring & evaluation, valutatore del PSR, che ha offerto interessanti spunti di riflessione.

5 AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITA' EX ANTE

Capitolo non pertinente per la RAA 2018. La sezione è stata compilata per le RAA 2015 e 2016.

6 DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Il PSR della Valle d'Aosta non ha attivato sottoprogrammi.

7 VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

I progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi del Programma sono già ampiamente descritti ai Capitoli 1, 2 e 3. Pertanto, ai fini della presente Relazione sintetica non si riportano le singole risposte ai quesiti valutativi previsti dal Quadro comune di monitoraggio e valutazione che compongono nel Capitolo 7 della Relazione annuale di attuazione definitiva elaborata sul sistema informativo SFC2014, la quale sarà pubblicata integralmente sul sito della Regione entro le scadenze regolamentari.

Un esame del raggiungimento degli obiettivi del programma è presente nel *Rapporto di Valutazione Intermedio (RVI)*, redatto e presentato dal valutatore indipendente a giugno 2019 e pubblicato sul sito regionale.

8 ATTUAZIONE DELLE AZIONI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE SECONDO I PRINCIPI DI CUI AGLI ARTICOLI 5, 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

PARTENARIATO E GOVERNANCE A PIÙ LIVELLI (ART. 5 REG. (UE) N. 1303/2013)

Premesse

La Regione, accogliendo le indicazioni del “Codice di condotta europeo per il partenariato” e del documento “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020”, individua alcuni principi chiave alla base del processo del confronto partenariale per il nuovo ciclo di programmazione:

- il coinvolgimento è esteso a tutti i soggetti rilevanti che possono influire sull’attuazione dei programmi o che ne sono influenzati;
- il pluralismo del coinvolgimento è garantito, consultando le diverse componenti del settore pubblico insieme alle imprese, alle aziende, all’associazionismo, ecc.

Questi principi si traducono in metodi e prassi amministrative che garantiscono il coinvolgimento dei partner economici, sociali ed ambientali lungo il processo decisionale, a partire dal confronto in sede di Comitato di sorveglianza e in altri tavoli di settore e di comparto.

In merito alla governance multi-livello, in Valle d’Aosta il coordinamento tra i Programmi cofinanziati dai Fondi SIE, nonché da altri strumenti unionali e nazionali che interessano la Regione, viene assicurato da un modello che, nell’ambito di un disegno strategico integrato, si realizza attraverso l’impegno di una regia unitaria di programmazione, attuazione e valutazione, il cui funzionamento è imperniato su cinque organismi regionali:

- il Forum partenariale,
- il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL),
- il Coordinamento delle Autorità di gestione dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE,
- il Comitato di Sorveglianza,
- il Comitato per lo sviluppo locale.

Di seguito, una sintesi delle attività svolte nel 2018 dai suddetti organismi.

Il Forum partenariale della politica regionale di sviluppo 2014/20

Il Forum nel 2018 non è stato convocato; si è riunito, invece, il Gruppo di pilotaggio della valutazione, espressione del Forum, utile al miglioramento della qualità delle valutazioni. Per quanto attiene al PSR 14-20, nella primavera del 2018 il valutatore indipendente del Programma ha esposto la proposta di Disegno delle attività valutative, raccogliendo alcune indicazioni rispetto ai contenuti dello stesso.

Il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL)

Agli inizi del 2018, il NUVAL, per quanto concerne la programmazione 2021/27 dei Fondi SIE, ha condotto le prime analisi sui testi delle proposte regolamentari, diffuse dalla Commissione europea, utili per la determinazione delle posizioni da assumere nelle sedi in cui i testi saranno discussi, e ha condotto un approfondimento sulla Strategia nazionale di sviluppo sostenibile (SNSvS), al fine di

stabilire le correlazioni tra la declinazione della stessa, a livello regionale, e il futuro Quadro strategico regionale.

Sul versante regionale, il NUVAL ha impostato un documento di lavoro, portato all'attenzione della Giunta regionale, che individua le attività propedeutiche alla preparazione dei Programmi regionali del futuro settennio 2021/27, ponendosi in sostanziale continuità con quanto avvenuto nel periodo 2014/20. Il NUVAL ha dato avvio alla predisposizione del Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20 riferito al 31 dicembre 2018: il documento, oltre all'esame dell'avanzamento dei Programmi regionali a cofinanziamento europeo, contiene approfondimenti trasversali riguardanti la governance e interventi regionali di portata strategica (es. progetti Aree interne).

Periodicamente (cadenza mensile), nell'ambito del NUVAL le Autorità di gestione relazionano sull'avanzamento dei Programmi regionali e, in vista della scadenza del 31/12/2018, l'attenzione è stata la verifica del raggiungimento dei target di performance.

Il Coordinamento delle Autorità di gestione dei Programmi cofinanziati dai fondi SIE

Ai fini della piena operatività del Coordinamento delle AdG, sono stati istituiti alcuni gruppi di lavoro su tematiche specifiche.

Nell'ambito del gruppo di lavoro 'Sistema informativo e monitoraggio' sono state organizzate le attività propedeutiche alla predisposizione del Rapporto di monitoraggio al 31/12/2018 della Politica regionale di sviluppo 2014-2020, per il quale sono stati estratti i dati dal sistema informativo regionale SISPREG2014.

Il gruppo di lavoro 'Rafforzamento amministrativo' è stato incaricato delle attività riferite al Piano di rafforzamento amministrativo (PRA II° fase) della Politica regionale di sviluppo 2014/20.

Il Comitato di Sorveglianza del PSR 14-20

Il Comitato è stato istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 104 in data 29/01/2016 con la funzione di valutare l'attuazione del programma ed esaminare gli aspetti che incidono sui risultati del medesimo, esprimere pareri sulle modifiche al programma proposte dall'Autorità di gestione, formulare osservazioni in merito all'attuazione e alla valutazione del programma.

Nel corso del 2018, il CdS è stato consultato due volte: la prima a marzo (consultazione scritta) per l'approvazione delle modifiche agli interventi 4.1.2 e 16.2.2 e alle sottomisure 6.1, 8.3 e 16.3; la seconda a giugno (convocazione ufficiale), alla presenza di rappresentanti della Commissione e del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestale e del turismo, per approvare la proposta la modifica dei target intermedi, la traduzione della FA della sottomisura 16.6 da 5C a 3A, l'aggiornamento del piano finanziario della misura 19 e la Relazione Annuale di Attuazione al 31/12/2017 (RAA 2017).

Il Comitato di sviluppo locale

Con deliberazione n. 369 del 18/03/2016 è stato istituito il Comitato di sviluppo locale.

D'intesa con l'AdG, il Comitato definisce principi e vincoli dello sviluppo locale di tipo partecipativo in Valle d'Aosta. Il Comitato ha collaborato con l'AdG nella predisposizione del bando di selezione del GAL e della Strategia di sviluppo locale, la cui approvazione è avvenuta nel 2016.

A febbraio 2018, il Comitato si è riunito al fine di monitorare l'avanzamento dei lavori inerenti la Strategia di sviluppo locale. In tale occasione, il GAL ha relazionato in merito alle principali criticità organizzative che hanno condizionato l'operatività dell'organismo nei primi anni di avvio, e ha presentato un cronoprogramma delle attività e dei bandi che hanno visto la prima pubblicazione nel mese di marzo 2019.

PROMOZIONE DELLA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE (ART. 7 REG. (UE) N. 1303/2013)

La tipologia di interventi sostenuti nell'ambito del Programma non consente di incidere fortemente sulla promozione della parità fra uomini e donne e sulla prevenzione della discriminazione, in particolare rispetto all'accessibilità per le persone con disabilità; tuttavia, l'AdG promuove, presso la propria struttura e in accordo con il Coordinatore del Dipartimento agricoltura, la partecipazione ad iniziative formative organizzate dall'Amministrazione regionale per sensibilizzare il personale dipendente su queste tematiche.

SVILUPPO SOSTENIBILE (ART. 8 REG. (UE) N. 1303/2013)

Per sua natura, il Programma di sviluppo rurale della Valle d'Aosta ha un'alta valenza ambientale in virtù della forte incidenza delle misure che preservano l'agricoltura di tipo tradizionale (le indennità per le zone montane e per le aree Natura 2000 di cui alle Misure 12 e 13), i sistemi agricoli estensivi (interventi 10.1.1 e 10.1.2, volte alla riduzione degli input in zootecnia), l'agricoltura integrata (intervento 10.1.3), l'agricoltura biologica (Misura 11) e un sostegno al benessere animale (Misura 14) che, attraverso l'utilizzo significativo di paglia come lettiera, permette di contenere la frazione liquida dei reflui zootecnici, al fine di rendere la materia più facilmente utilizzabile e, in ultima analisi, a ridurre gli apporti azotati nel terreno.

Concorrono agli obiettivi ambientali anche la Misura 8 e la Sottomisura 16.6, attraverso le quali viene garantito un sostegno a favore degli investimenti volti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, nonché l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia.

Inoltre, gli interventi relativi agli investimenti aziendali (Interventi 4.1.1, 4.1.2, 4.4, 6.4.1, 7.6) promuovono soluzioni ecocompatibili nella realizzazione delle strutture e incentivano il riutilizzo di strutture già esistenti al fine di contenere il problema del consumo del suolo. Tali indicazioni di carattere ambientale sono state espresse dall'Autorità ambientale del Programma nell'ambito della procedura VAS (Parere motivato approvato con provvedimento dirigenziale n. 5315 del 15/12/2014). Inoltre, i criteri di selezione della maggior parte delle misure prevedono un sistema premiale che considera adeguatamente la fragilità e la marginalità delle aree caratterizzate da vincoli o svantaggi di natura ambientale.

Più in generale, il PSR 14-20, unitamente agli altri Programmi a cofinanziamento europeo e a tutti gli strumenti normativi regionali (leggi e Piani di settore), contribuisce alla Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS). Con la recente deliberazione n. 613 del 10 maggio 2019, la Giunta regionale ha approvato, in coerenza con l'Agenda 2030 approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, i documenti di posizionamento della Regione rispetto agli obiettivi previsti dalla SNSvS, stabilendo che tali documenti costituiscano un Addendum al Quadro strategico regionale (QSR) della Politica regionale di sviluppo 2014/20. Questo atto del Governo regionale implica

pertanto le autorità di gestione dei Programmi a cofinanziamento europeo nella definizione di azioni coerenti con Agenda 2030 e con la Strategia nazionale, soprattutto in vista della nuova programmazione 2021/27.

9 PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO NELL'USO DEL FEASR E DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UE

Il PSR non prevede la concessione di finanziamenti tramite altri strumenti finanziari.

10 RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Il PSR non prevede la concessione di finanziamenti tramite altri strumenti finanziari.

11 TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Le tabelle di cui al presente Capitolo sono allegate alla RAA 2018 che sarà estratta direttamente dal portale SFC2014.